

CENA A QUATTRO MANI PER I DIECI ANNI DALLA RIAPERTURA DELLA LINCOSTA

5 Luglio 2022



L'AQUILA - Tre anni di chiusura forzata, poi la ripartenza in via Antonelli. Era il luglio 2012 quando il ristorante Da Lincosta riapreva dopo il terremoto, sempre nel centro storico dell'Aquila, a poche centinaia di metri da dove, per mezzo secolo, aveva contribuito a scrivere la storia della ristorazione aquilana.

Così, martedì prossimo, 12 luglio, una cena a quattro mani, che vedrà spalla a spalla ai fornelli **Federico Marrone**, il figlio di **Romina** - l'erede dell'attività avviata nel 1971 da **Giuliana** e **Agostino Muzi** - e **William Zonfa**, chef per dieci anni stella Michelin, celebrerà i due lustri dalla riapertura.

In tavola, per l'occasione, alcune delle novità accanto ai piatti storici del ristorante: trota salmonata del Tirino in cesar salad, caldo-freddo di baccalà, patate e olive, pizzaiola di vitello, pre dessert, millefoglie estiva, espresso e piccola pasticceria. Il tutto innaffiato da ottimi vini

abruzzesi al calice.

Federico, allievo del pasticcere **Antonino Maresca** che dopo una formazione nel laboratorio di **Michel Belin**, a lungo considerato il miglior cioccolatiere di Francia, ha vissuto un'esperienza a Londra accanto a **Danilo Cortellini**, originario di Alba Adriatica (Teramo), capo cuoco dell'Ambasciata italiana, ha apportato una ventata di freschezza alla cucina di mamma Romina, che ha modernizzato – senza stravolgere – alcuni piatti iconici della tradizione abruzzese, esaltati da materia prima di qualità e capacità di elaborazione.

Dal 2007, con interruzione obbligata dal 2009 al 2012, Romina – che quando mamma e papà aprivano per la prima volta aveva nove mesi – in via Antonelli ha ripreso quell'antica tradizione reinterpretando le ricette di famiglia.

La serata-evento del 12 luglio – straordinariamente in terrazza e solo su prenotazione – festeggerà insomma i cinquant'anni dall'inizio, ma soprattutto i dieci dalla riapertura post-terremoto. Ed è solo l'inizio, confidano Romina, il marito **Gianluca** – ineffabile padrone della sala – e Federico.